



Festival della comunicazione 2016, un'edizione nel segno di Eco

Dall'8 all'11 settembre, torna a Camogli la quattro giorni di incontri
e laboratori sul tema "Pro e contro il web"



(foto: Festival della Comunicazione)



Pagina 2 di 2

Nel 1964, col suo *Apocalittici e integrati*, aveva anticipato molti dei temi portati alla luce dall'arrivo del web. Ma il lavoro e il pensiero di **Umberto Eco** sono ancora attualissimi, tanto che la terza edizione del **Festival della comunicazione**, dall'8 all'11 settembre a Camogli, ha come filo conduttore il titolo **Pro e contro il web**. Che sarebbe stato anche il titolo di una *lectio magistralis*, scelto dal proprio semiologo di Alessandria pochi mesi prima della **sua scomparsa**.

Sull'onda delle analisi di Eco, che sui social network aveva **scatenato diverse polemiche**, il Festival, di cui Wired sarà media partner, offrirà **quattro giorni di incontri e laboratori** (interamente gratuita) dedicati alla Rete, declinati nel suo rapporto con la scrittura, le scienze, il diritto, le arti e le imprese. *“Eco voleva analizzare tutte le implicazioni che questa rivoluzione comunicativa ha comportato – ha raccontato Danco Singer, ideatore del festival insieme a Rosangela Bonsignorio -*

E noi, con gli ospiti che hanno accettato l'invito, porteremo avanti il suo auspicio”.

Tra gli oltre cento speaker ci saranno infatti Claudio Magris, Aldo Cazzullo, Massimo Gramellini, Piero Angela, **Samantha Cristoforetti**, Roberto Benigni (che sarà insignito del primo Premio Comunicazione), il presidente Rai Monica Maggioni, Massimiliano Fuksas, il direttore di Wired Federico Ferrazza, Mario Calabresi, Ferruccio de Bortoli, Paolo Barberis, Marco Travaglio, **Evgenij Morozov**, Salvatore Aranzulla, **The Pills**, Gherardo Colombo e tanti, tantissimi altri (**qui il programma completo**).

In occasione del festival sarà anche inaugurata la mostra *Quanti ritratti, caro Umberto* di **Tullio Pericoli**, composta da disegni, schizzi, ritratti e scambi di lettere che hanno segnato la lunga amicizia tra l'artista e il professore.